

Violenza Su Rinascita editoriale di Livia Turco

ROMA. Il prossimo numero di "Rinascita" pubblicherà un editoriale sulla "violenza sessuale" di Livia Turco, responsabile della commissione femminile del Pci...

Consiglio dei ministri nei guai per i pesticidi Donat Cattin vuole la copertura finanziaria

Acqua all'atrazina «Non firmo quel decreto»

Atrazina e pesticidi nell'acqua potabile: niente di fatto al Consiglio dei ministri. Donat Cattin ha posto il veto, nel senso che si è rifiutato di firmare il decreto perché privo della copertura finanziaria...

MIRELLA ACCONCIAMESA

ROMA. Donat Cattin non vuole stare. Piccolo giallo: il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino ha rifiutato di firmare il decreto che stabilisce i limiti di atrazina nell'acqua potabile...

Il ministro della Sanità blocca ogni decisione sui limiti di potabilità A Bruxelles a mani vuote



Il ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino

Il ministro - a scegliere i diserbanti, gli anticrittogamici e gli antiparassitari - è ad usarsi con estrema razionalità. E ha aggiunto che il decreto aveva anche una copertura finanziaria: quella indicata dal ministro Donat Cattin era di 570 miliardi...

Ma, a questo punto, veniva la doccia fredda di Donat Cattin. Il ministro della Sanità dichiarava, uscendo da Palazzo Chigi, di non aver firmato il decreto. Per questo non l'ho firmato - dichiarava - perché non è chiaro il finanziamento, lo sono mezzo lire, e quindi sono sospeso quando non è chiara la copertura...

Legge sul dopo-Inquirente Operativa la competenza della magistratura ordinaria sui reati ministeriali

Sta per diventare definitiva e completa la riforma dei procedimenti d'accusa per i reati ministeriali. Il Consiglio dei ministri ha infatti varato un provvedimento che dà applicazione alla legge costituzionale del gennaio scorso...

ROMA. Con un provvedimento del ministro Vassalli è stato colmato il vuoto seguito dall'abrogazione per referendum della legge che prevedeva la commissione inquirente per i reati ministeriali...

Deraglia il convoglio Catania-Agrigento: 10 feriti, ma poteva essere una strage Nel mirino una ditta che ha l'appalto di elettrificazione della ferrovia

Sabotaggio mafioso a un treno in Sicilia

Ambulanze, vigili del fuoco, carabinieri e poliziotti, da Agrigento e Caltanissetta sul luogo dell'ennesimo agguato mafioso, per fortuna fallito: deraglia il treno Catania-Agrigento. Qualche ferito. Scene di panico, poi il sopraggiungere dei soccorsi. Nel mirino, una ditta che si è aggiudicata l'appalto per l'elettrificazione della linea ferroviaria in questa zona.

DAL NOSTRO INVIATO SAVERIO LODATO

AGRIGENTO. Alcuni albert centeneri hanno fatto da provvidenziale paracadute. Senza questa rete protettiva non ci sarebbe stato scampo per i passeggeri del treno Catania-Agrigento, rimasti intrappolati nei vagoni in bilico su una scarpata profonda una quarantina di metri...

La linea ferroviaria nella zona Recalmico-Castelliripido, dove si è verificato l'incidente, sulla matrice di questa tentata strage gli investigatori hanno pochi dubbi, anche se non si tralascia l'ipotesi del collaudato binomio. Cosa? Nostra-terrorismo nero. Non possono esserci molte altre spiegazioni per il fatto che il convoglio, in un tratto interrotto, ha commentato: «fuori di dubbio che siamo in presenza di un attentato».

provocato un effetto carambola spingendosi verso la scarpata macchinista motore e vagoni. L'incidente si è verificato a mezzanotte e 45 minuti, sul treno una ventina di persone. Il Catania-Agrigento era partito dalla stazione etnea alle 20, in coincidenza con l'arrivo, da Roma, del rapido «Archimede».



Colpo grosso a casa Zeri Razziano capolavori nella villa del critico d'arte

Sapevano che il botino era d'autore, hanno deciso in piena notte di far man bassa: i soliti ignoti sono entrati nella bellissima villa di Federico Zeri a Casalini di Mentana e se ne sono andati con centinaia di milioni di lire.

Bruciò una ragazza in una pineta Scauri, preso l'assassino Sfiato il linciaggio

Si stava impiccando per il rimorso, vicino al luogo dove uccise Gisella Treglia, la diciassettenne di Scauri uccisa e bruciata nella pineta di Monte d'Argento. Salvato dai carabinieri ha confessato tutto. La caserma del paese è stata assediata dai cittadini inferociti. Alfonso Coppola, 20 anni, ha fatto un racconto sconvolgente. Il motivo? Una banale lite sentimentale.

MAURIZIO FORTUNA

ROMA. Lo hanno trovato con la corda intorno al collo. Era la terza volta che tentava di impiccarsi. Il rimorso non gli lasciava pace. Portato in caserma ha confessato. È lui, Alfonso Coppola, 20 anni, l'assassino di Gisella Treglia, la diciassettenne di Scauri seviziata, accoltellata e poi bruciata in una pineta poco lontana dal paese.

NEL PCI

Iniziativa per il Congresso. A. Occhetto (Torino); M. Ingrao (Milano); A. Bassolino (Catania); L. Lama (Vigevano); A. Minucci (Torino di Siena); F. Musca (Pinerolo); G. Napolitano (San Oreste); G. Quercini (Parigi); A. Rubli (Folonica); G. Tedesco (Rovigo); L. Trupia (Vittorio Veneto); L. Turco (Torino); S. Andriani (Pescara); T. Arista (Castell'Alfani); A. Azor (Rome); G. De Simone (Teramo); G. Falconi (Matera); E. Ferrar...

Advertisement for the military service. Text: 'UN ANNO VISSUTO PERICOLOSA... DIMEZZIAMO IL SERVIZIO MILITARE!'. Includes an image of a soldier and a list of names.